

- La tua preghiera è sostenuta da una costante fiducia?
- Quanto amore c'è nel tuo apostolato?

Arcidiocesi di Campobasso-Bojano
CENACOLI FRA IMMACOLATO

«*Non cessar di pregare*»

**Preghiera per la beatificazione e canonizzazione
 di Fra Immacolato Giuseppe di Gesù**

*Signore Gesù, Agnello immacolato,
 immolato sull'altare della croce
 per la salvezza di ogni essere umano,
 ti prego umilmente di voler glorificare,
 anche su questa terra, il tuo servo,
 Fra Immacolato che tanto ti ha amato e,
 con il suo aiuto, ti chiedo la grazia che tanto desidero...*

(chiedere la grazia)

*Concedimela, te ne prego
 per intercessione di Fra Immacolato
 che vivendo tra noi si è offerto vittima
 per la santificazione dei Sacerdoti
 e per la redenzione di chi è schiavo del peccato.*

Tre Gloria al Padre

La parola di Dio - Dal Libro dell'Esodo (Es 19,3-8)

Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa". Queste parole dirai agli Israeliti».

Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo.

La parola di Fra Immacolato - Lettera a Suor Maria Cecilia, 20.2.1957

Cara Suor Maria Cecilia, non scoraggiarti, e non pensare che è fatalità... la ragione per cui si ottiene sì poco è che non domandiamo abbastanza. Vuoi tu che le tue preghiere siano "infallibilmente esaudite?" Non cessar di pregare, altrimenti mancheresti di fiducia, né pensare che Dio non ti ascolta perché indegna. È segno di poca fiducia in Dio scoraggiarsi davanti ad un ritardo ad essere esauditi. Quando siamo veramente consci della bontà di Dio, non si può mai credere di

essere respinti. Più vediamo che Egli ci fa domandare una grazia e più dobbiamo esser sicuri di ottenerla. Dimmi come puoi tu pensare che il Signore ti neghi la sua Grazia e l'aiuto suo, se proprio per tuo amore e salvezza sparse tutto il suo Preziosissimo Sangue? Mentre scrivo leggo in un antico libro la frase che trascrivo: "Ed anche se fossimo rei di innumerevoli peccati, ascoltiamo le vie sue amorose, con le quali ci invita e chiama a sé e quasi ci prega di ritornare con il pentimento: ... almeno ora chiamami: Padre mio... sei tu. Convertitevi figli miei".

Penso di aver risposto a tutte le domande. Se qualche cosa ho dimenticato non hai che a dirmelo. Io sto sempre allo stesso modo, è vero sono tanto debole. Non ti nascondo che a volte mi meraviglio come ancora vivo. Mirabile è il Signore e misteriose le sue vie. Non credevo, né pensavo di avere tanta resistenza, mi correggo, non mi sapevo degno di ricevere tanta capacità di sofferenza!

Posso dirti in verità senza tema di sbagliare, e puoi prestar fede a quanto ti dico, che solo perché ho lasciato fare a Dio senza altro volere se non quello che Lui desidera ho trovato il più gran segreto e il più breve cammino della perfezione! Dimentichiamo noi stessi e vivremo a Dio, in Dio! Aff.mo

Dal Salterio - Salmo 118, 65-72

Hai fatto il bene al tuo servo, Signore,
secondo la tua parola.

Insegnami il senno e la saggezza,
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

Prima di essere umiliato andavo errando,
ma ora osservo la tua parola.

Tu sei buono e fai il bene,
insegnami i tuoi decreti.

Mi hanno calunniato gli insolenti,

ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.

Torpidi come il grasso è il loro cuore,

ma io mi diletto della tua legge.

Bene per me se sono stato umiliato,
perché impari ad obbedirti.

La legge della tua bocca mi è preziosa
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

La parola di un testimone - Giuseppe Biscotti, da *Fra Immacolato Brienza*, p. 283.

La consapevolezza dell'insufficienza dell'apostolato diretto (...) non implica la sfiducia nei mezzi e nelle capacità umane, vuol essere piuttosto un modo per ribadire che l'efficacia dell'azione pastorale dipende dalla forza dell'amore più che dalle parole e che l'amore generoso e disinteressato è il rimedio più efficace contro le seduzioni del maligno. Fra Giuseppe conosce per esperienza diretta gli espedienti cui ricorre il demonio per trascinare le anime nel baratro della disperazione, sa che l'artefice del male mira diritto al cuore per distoglierlo dall'esclusivo amore di Dio, per indebolire la volontà e renderla sorda dapprima al richiamo della coscienza e poi a quello della Grazia. Sa in definitiva che, quando l'anima si concede senza remore alle lusinghe del demonio e del mondo, le parole degli uomini e anche l'appassionato consiglio dell'amico devono cedere il passo a mezzi più adeguati, ai mezzi della sofferenza espiatrice, la sola in grado di bruciare, con il fuoco dell'amore il peccato e le lusinghe false e bugiarde dello spirito del male. Il silenzio di parole che caratterizza l'apostolato diretto di Fra Giuseppe trova in ciò la sua giustificazione.

Domande

- Sei disposto a fare quanto il Signore ti chiede?